

D.M. 31 ottobre 2025, n. 393 - Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici a favore di progetti di attività di spettacolo dal vivo da includere nella rassegna: "AUTUNNO FIORENTINO 2026" – CUP H14J26000130001

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

1.	SOGGETTO PROPONENTE				
RAGIONE SOCIALE:	Stazione Utopia Soc. Coop a r.l. Impresa Sociale				
SEDE LEGALE:	Viale Giuseppe Poggi 2 - 50125 - Firenze				
LEGALE RAPPRESENTANTE:	Saverio Cona				
E-MAIL ISTITUZIONALE:	stazione utopia impresa sociale				
N. TELEFONO:	Direzione Artistica - Saverio Cona - [REDACTED] Direzione Amministrativa - Massimo Carotti - [REDACTED]				
BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO (max 800 caratteri): <i>indicare sinteticamente storia e mission.</i>	Stazione Utopia è una impresa sociale, da sempre sperimenta pratiche di inclusione e promozione sociale destinate a persone a rischio di esclusione culturale, fra cui migranti, persone in situazione di disagio economico/sociale, persone con disabilità. SU dal 2020 a Scandicci cura il festival internazionale di danza Nutida che, sostenuto da MIC e Regione Toscana, propone un'esperienza di comunità creativa, con affermate compagnie e produzioni di giovanissimi artisti; dal 2025 tramite il processo di incubazione CALIMALA, sostiene giovani DanzaAutori Under 25.				

2.	SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
TITOLO INTERVENTO:	KOMOREBI * - Una rassegna d'autunno				
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 1000 caratteri)	Komorebi propone un ciclo di performance e laboratori diffusi nei 5 quartieri. Accanto agli spazi dedicati allo spettacolo, il progetto attiva interventi scenici in luoghi inconsueti, fra cui una RSA, spazi educativi e formativi, luoghi della pratica sportiva e contesti di fragilità sociale. Ambienti attraversati da soggettività differenti, dove la danza diventa strumento di relazione con il patrimonio culturale, il territorio e le comunità che lo abitano. Attraverso laboratori e azioni performative guidati da artiste e artisti provenienti da discipline diverse, il progetto intende sviluppare pratiche di innovazione sociale e partecipazione culturale rivolte a tutte le categorie di cittadini, ampliando le possibilità di accesso alla danza e al patrimonio culturale per persone con disabilità, giovani, anziani e soggetti a rischio di esclusione. L'azione performativa si insinua così negli spazi del quotidiano, generando occasioni di incontro e nuove forme di percezione condivisa.				
LOCALIZZAZIONE EVENTI:	x Quartiere 1	x Quartiere 2	x Quartiere 3	x Quartiere 4	x Quartiere 5

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: (Articolo 3 Avviso Pubblico)	X a) spettacoli dal vivo nell'accezione di cui al D.M. 23 dicembre 2024, rep. n. 463 e ss.mm.ii..
	X b) iniziative nell'ambito dello spettacolo dal vivo volte al rafforzamento dell'offerta culturale già esistente
	X c) iniziative formative e laboratori dedicati alle arti performative
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (elencare le date, i luoghi di svolgimento delle attività progettuali, il quartiere e l'evento)	28/10/2026 - RSA IL GIGNORO (Q2) SPIGA A cura di Beatrice Ciattini e Niccolò Poggini SPIGA unisce danzatori professionisti e persone della terza età in un progetto di danza generazionale. I partecipanti non sono spettatori, ma co-creatori dello spettacolo. 29/10/2026 - COMBO SOCIAL CLUB (Q2) K.I.T.S.C.H. COMPAGNIA DEGLI ISTANTI Ideazione e coreografia - Camilla Giani Performer - Chiara Casiraghi K.I.T.S.C.H. indaga il karaoke come dispositivo rituale. Attraverso ripetizione, imitazione e perdita di controllo, il gesto viene ricondotto alla sua dimensione originaria: un atto collettivo di estasi, appartenenza e liberazione. 29/10/2026 - COMBO SOCIAL CLUB (Q2) MYCELIUM House Of IVONA Coreografia Pablo Girolami Con Misia Sarti Un sistema invisibile si espande sotto la superficie, intrecciando mondi che non si mostrano ma che sostengono ogni forma visibile. Il mycelium diventa principio originario e trama segreta, una rete viva che connette ciò che appare separato, dissolvendo i confini tra individuo e ambiente 01/11/2026 - COMBO SOCIAL CLUB (Q2) BAMBU ALDES MAHAKA di Linda Sarki Johnson (Nigeria) KIZAZI di Stéphanie Mwamba (Repubblica Democratica del Congo) THIN LINE di Diana Odhiambo (Kenya) BAMBU è un'iniziativa ideata da Roberto Castello, dedicata all'implementazione di scambi culturali con

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

	l'area subsahariana, fondata su principi di equità e riconoscimento mutuo. Il progetto mobilita professionisti nazionali impegnati nella promozione di modelli virtuosi di cooperazione, stabilendo una connessione diretta tra la produzione artistica contemporanea di matrice africana, nei settori coreutico e teatrale, e i circuiti della programmazione all'interno del panorama italiano. Il progetto coinvolge tre autrici provenienti dalla regione equatoriale, le cui opere approfondiscono le tematiche del tessuto sociale e dei valori femminili. Attraverso scelte coreografiche e drammaturgiche, le artiste incarnano la dialettica tra eredità tradizionale e slancio cosmopolita che definisce l'attuale panorama creativo africano. Questa ricerca espressiva genera produzioni di alto valore artistico, capaci di scardinare i consueti canoni estetici dello spettacolo occidentale contemporaneo e di tracciare nuovi percorsi di visione. A termine, segue un dibattito sulla performance. 5. 05/11/2026 - ISTITUTO DI WU - SHU DELLA CITTA' DI FIRENZE (Q4) PIERINO E IL LUPO - LAB A cura di Beatrice Ciattini e Niccolò Poggini per bambini e ragazzi dai sei ai 13 anni. Il laboratorio guida i giovani spettatori ad una visione segnata dalla chiarezza narrativa, attraverso un gioco di forme e dinamiche che permette di seguire le vicende della trama. 6. 07/11/2026 - MERCATO GIANNOTTI - P.ZZA PELLEGRINO ARTUSI(Q3) E MERCATO PERETOLA - P.ZZA GARIBALDI (Q5) WILLIAM SHAKESPEARE'S HALF TIME JOB TEATRO DELL'ELCE - MARCO DI COSTANZO Lettura performativa dei tarocchi ispirata all'immaginario di Shakespeare di e con Marco Di Costanzo produzione Teatro dell'Elce All'interno di un furgone... Un bardo, o sedicente tale, con un mazzo di tarocchi. L'accesso è consentito a una persona alla volta con una esplicita domanda. La risposta è una lettura delle carte ispirata all'immaginario di William Shakespeare. William Shakespeare's half time job è un'immersione nell'opera dell'autore inglese attraverso una forma scenica fedele ai testi e allo stesso tempo irriconoscibile, contemporanea: lo sguardo dell'autore è impiegato in una lettura dei tarocchi veicolato con un linguaggio apparentemente
--	---

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

	"spontaneo", estemporaneo, ma in realtà nutrito di frasi, immagini e aneddoti tratti dai suoi testi. 7. 14/11/2026 - PIAZZA GINO BARTALI (Q3) NUOVA PIPPOLESE La Nuova Pippolese è un ensemble dedito al recupero della prassi esecutiva a plettro, termine dialettale fiorentino da cui deriva il nome. L'iniziativa si ispira alla storica formazione di Serpiolle, attiva tra il primo dopoguerra e la metà degli anni Sessanta, per restituire vitalità al repertorio corale e popolare del Novecento locale. Il collettivo promuove una partecipazione intergenerazionale che coinvolge circa quaranta elementi tra musicisti professionisti e appassionati, stabilendo un ponte tra memoria storica e sensibilità contemporanea attraverso una compagine di età compresa tra gli otto e gli ottantacinque anni. 8. 18/11/2026 - AUDITORIUM ISTITUTO COMPRENSIVO OTTONE ROSAI (Q5) O PARC Performing Arts Research Centre (Q1) IL MONDO DEI QUASI Spettacolo per l'infanzia e adatto a tutte le età Centro Coreografico Nazionale/ATERBALLETTO Coreografia Fernando Melo Danzatori Matilde Di Ciolo e Matteo Capetola Lo spettacolo è stato realizzato all'interno di "<u>Alla ricerca della Meraviglia</u>", percorso di ricerca del Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto finalizzata alla creazione di un'opera coreutica per il pubblico dell'infanzia. In uno strano e giocoso mondo fatto di pareti morbide e in continuo movimento, due figure appaiono, scompaiono, giocano a nascondino e si cercano. Si avvicinano, si allontanano e si incontrano di nuovo in modi sempre diversi, come se fosse lo spazio stesso a giocare con loro. Intorno a loro, tutto è in costante trasformazione, pieno di piccole sorprese che rendono ogni incontro imprevedibile. Attraverso il movimento, la sorpresa e l'immaginazione, lo spettacolo invita il giovane pubblico a entrare in un mondo in cui nulla è mai completamente fermo e incontrarsi è sempre un'avventura. Al centro, il lavoro riflette sul nostro profondo bisogno umano di connessione: su come ci avviciniamo agli altri e su come la connessione non sia sempre immediata, ma qualcosa che costruiamo attraverso curiosità, pazienza e gioco.
--	---

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

	9. 21/11/2026 - GOLOSI DI FIRENZE (Q5) KIZOMBA: Corpi, storie e connessioni a cura di GA Revolution Ass. Sportiva Dilettantistica e Pinto Manuel Francisco Pratica collettiva dedicata alla Kizomba nata nei contesti urbani africani e parte di una storia di scambi, migrazioni e trasformazioni. Attraverso musica, movimento e dialogo, l'evento invita a esplorare questa danza oltre stereotipi ed esotizzazioni, riconoscendone le radici, i significati sociali e le comunità che la custodiscono e la reinventano. Un'occasione per avvicinarsi alla Kizomba in modo consapevole, valorizzando le prospettive e i saperi da cui emerge 10. 25/11/2026 - PARC Performing Arts Research Centre (Q1) IO CHE NON VIVO Di Cristina Puccinelli Cortometraggio pluripremiato sostenuto dalla Regione Toscana 11. 25/11/2026 - PARC Performing Arts Research Centre (Q1) CONTARE LE LACRIME Coreografia e interpretazione di Gaia Mondini e Cristina Roggerini Una serata dedicata alla memoria, alla fragilità e alla forza delle donne di fronte alle prove più profonde dell'esistenza. Il cortometraggio "Io Che Non Vivo" di Cristina Puccinelli apre un percorso emotivo che attraversa i territori complessi dell'Alzheimer e della demenza senile, malattie che erodono lentamente i ricordi, l'identità e i legami affettivi. Attraverso uno sguardo intimo e sensibile, il film racconta il dolore della perdita e il difficile confronto con una presenza che, pur restando fisicamente accanto a noi, sembra allontanarsi giorno dopo giorno. A seguire, il duetto di danza contemporanea "Contare Le Lacrime", interpretato da Gaia Mondini e Cristina Roggerini, traduce in movimento ciò che spesso le parole non riescono a esprimere. I corpi diventano spazio di memoria, conflitto, cura e resistenza, dando forma al vissuto di donne chiamate ad affrontare traumi, responsabilità familiari e sofferenze silenziose. Cinema e danza dialogano così in un unico racconto che intreccia disagio e resilienza, smarrimento e tenacia. Una riflessione intensa sulla vulnerabilità umana e sulla straordinaria capacità di trovare, anche nelle esperienze
--	---

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

	più dolorose, una possibilità di resistenza, amore e trasformazione. 12. 28/11/2026 - VILLA MEDICEA LA PETRAIA (Q5) BALLO LORENESE a cura della Società di Danza Firenze aps Il Gran Ballo Lorenese rende omaggio alla cultura e alla storia di un momento fondamentale della vita fiorentina ed italiana: la Firenze dei Lorena nella prima metà dell'Ottocento. La danza era un elemento centrale della vita cittadina, a Corte come nei palazzi e nelle ville aristocratiche, come nelle famiglie borghesi e nei ceti popolari. Per questo universo sociale complesso i maestri di danza del tempo costruirono, proprio per valorizzare la danza come luogo e mezzo di incontro, un sistema di tecnica di danza e di repertorio “europeo”, di cui la corte granducale e la città di Firenze erano uno specchio fedele. In occasione della Festa della Toscana Danzatori della Società di Danza Firenze in abito d'epoca ripropongono lo stile e le danze di questo periodo.
--	--

3.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (compilare tutti i campi sottostanti)
1)	Qualità artistica del progetto anche con riferimento al radicamento dell'iniziativa sul territorio (max. 35 punti) • qualità artistica della proposta progettuale, anche con riferimento al personale artistico e tecnico coinvolto; • radicamento della proposta progettuale sul territorio; • diversificazione e multidisciplinarietà della proposta; • numero di eventi (complessivi e per ciascun quartiere coinvolto); • estensione territoriale delle attività, oltre il requisito minimo di coinvolgimento di almeno 2 quartieri <i>Illustrare la proposta progettuale e le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati [massimo 2000 caratteri]</i>
	Qualità artistica del progetto Komorebi propone, in diversi luoghi della città, un ciclo di azioni performative e percorsi laboratoriali in contesti non convenzionali, con l'obiettivo di favorire la relazione tra patrimonio culturale, territorio e comunità. Attraverso laboratori e interventi performativi guidati da una nuova generazione di artisti provenienti da discipline differenti, il progetto intende promuovere pratiche di innovazione sociale e partecipazione culturale rivolte a tutte le categorie di cittadini. Le azioni sono concepite come processi aperti, capaci di evolversi grazie al contributo dei partecipanti in dialogo con artisti, formatori ed educatori, valorizzando l'incontro tra esperienze e sensibilità diverse. L'azione performativa si insinua così negli spazi del quotidiano, trasformandoli in

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

occasioni di scoperta, relazione e produzione di nuovi significati.

Personale artistico e direttivo coinvolto

Saverio Cona direttore artistico del festival di danza Nutida <https://www.stazioneutopia.com/nutida> coordinatore delle attività artistiche del progetto, co-direttore con Cristina Bozzolini del NBDT sino al 2024, membro della Commissione di esperti convocata dal Comune di Scandicci in vista della riapertura del Teatro Studio.

Chiara Damiani, esperta di educazione museale e museologia sociale, da tempo impegnata in progetti di partecipazione culturale e inclusione sociale, fra cui il progetto Amir accoglienza musei inclusione relazione, www.amirproject.com.

Massimo Carotti, amministratore e responsabile finanziario, esperto di progettazione europea, con lunga esperienza in gestione e amministrazione di progetti culturali.

Aldo Nolli, produzione artistica sezione danza

Laura Bandelloni, responsabile di produzione per festival e artisti, con esperienza di gestione di compagnie di teatrali

Interpreti e artisti coinvolti

CCN/Aterballetto dal 1979, è la principale compagnia di danza contemporanea in Italia ,da alcuni anni si è costituita la Fondazione Nazionale della Danza nella sede storica a Reggio Emilia <https://www.fndaterballetto.it/>

Fernando Melo coreografo e regista brasiliano che crea lavori per compagnie di danza, teatro, opera e lirica in tutto il mondo.

Cristina Puccinelli regista e attrice lucchese. I suoi cortometraggi sono stati selezionati in festival nazionali e internazionali, vincendo premi e distribuiti su piattaforme estere.

Gaia Mondini e Cristina Roggerini danzatrici freelance Under 30

Camilla Giani, danzatrice e coreografa, si forma tra Firenze e Berlino in danza contemporanea. Nel suo lavoro educativo e performativo fonde le tecniche e il linguaggio contemporaneo con la visionarietà e la libertà formale del Butoh.

Chiara Casiraghi, performer internazionale nota per la sua identificabile potenza espressiva e qualità artistica.

Pablo Girolami, coreografo italo - svizzero - spagnolo e direttore artistico di House Of Ivona. Noto per il suo linguaggio artistico originale e riconoscibile e per le sue coreografie premiate su palcoscenici internazionali.

Misia Sarti, giovane danzatrice under 25.

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

Niccolò Poggini e Beatrice Ciattini entrambi classe '94, coreografi affermati ed educatori. Linda Sarki Johnson (Nigeria) È una danzatrice e performer nigeriana originaria di Jos, nello Stato del Plateau, nota per la sua versatilità, la forte presenza scenica, la profondità emotiva.

Stéphanie Mwamba (Repubblica Democratica del Congo) è una coreografa, performer, attrice e giornalista nata a Goma nella Repubblica Democratica del Congo. Ha lavorato come solista con la sua compagnia Ochula Cie.

Diana Odhiambo (Kenya) partendo dal Senegal, ha approfondito il suo linguaggio coreografico e la sua visione artistica. Attraverso Thin Line, rivendica la visibilità e il potere delle voci femminili africane nella danza e nella società.

Marco Di Costanzo è regista, autore e attore. Da circa vent'anni porta avanti un percorso di produzione e ricerca teatrale focalizzato sulla presenza dell'attore, sul rapporto tra poetica e forme sceniche, sulla creazione in *ensemble*, sul rapporto tra teatro e società civile.

Società di Danza : scuola di danza ottocentesca che ha iniziato l'attività a Firenze-Siena da ottobre 2011 diretta da S.Balzano <https://www.societadidanza.it/homefirenze.it.html>

Radicamento della proposta progettuale sul territorio

Il programma coinvolge luoghi più conosciuti e frequentati come P.A.R.C. (Q1) Combo Social Club-Centro Giovani (Q2) e la villa medicea La Petraia (Q5);

Altri luoghi come la palestra dell'istituto di Wu - Shu della città di Firenze (Q4) e Auditorium dell'Istituto Comprensivo Ottone Rosai (Q5), luoghi di assistenza e cura come RSA Il Gignoro (Q4), luoghi intrinsecamente sociali e comunitari come i mercati di Piazza Pellegrino Artusi (Q3) e di Piazza Garibaldi (Q5), la Piazza Gino Bartali (Q3) e spazi di ristorazione come Golosi Firenze (Q5).

Diversificazione e multidisciplinarietà della proposta

Il progetto propone un programma articolato che intreccia una programmazione di danza, cinema, teatro a pratiche e laboratori di comunità capaci di coinvolgere cittadini e associazioni culturali e sociali attive sul territorio.

- . 3 attività di danza sociale
- . 5 attività di danza
- . 1 attività di laboratorio
- . 1 attività di teatro (16 repliche da 30 min.)
- . 1 attività di cinema
- . 1 attività di musica

Numero totale delle attività 12 con estensione territoriale oltre i due quartieri.

Ripartite nei quartieri:

- . 2 attività Q1
- . 4 attività Q2
- . 2 attività Q3

Modello B - Proposta progettuale "Autunno Fiorentino 2026"

. 1 attività Q4 . 3 attività Q5	
2)	Congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica (max. 20 punti) <i>Illustrare le modalità di perseguimento dell'obiettivo indicato [massimo 1000 caratteri]</i>
Il bilancio preventivo è strutturato in maniera analitica e tiene conto di tutte le spese previste: - le spese artistiche per la realizzazione del progetto considerando anche i costi inerenti agli allestimento degli spazi e gli affitti, rappresentano il 74,61% dei costi diretti; da questo si evince che è stata data dal soggetto proponente priorità di spesa alla parte artistica e personale per il coordinamento, organizzazione e di preparazione degli eventi, che corrisponde alla spesa più importante del contributo richiesto; - le spese di promozione e comunicazione che sono strettamente correlate all'attività artistica e che contribuiscono a disseminare e valorizzare il progetto rappresentano invece il 13,94 % dei costi diretti, è stata data infatti particolare importanza a garantire ricadute e visibilità del progetto così da raggiungere pubblici diversi attraverso strumenti diversificati; - dal bilancio si evince chiaramente che i costi indiretti sono interamente coperti dalla struttura proponente attraverso risorse proprie (costi indiretti €12.500, risorse proprie € 34.200,00) e di conseguenza che il contributo è finalizzato alla programmazione e non alla copertura dei costi di struttura. - il contributo richiesto all'amministrazione è pari al 59,38% dell'intero progetto ampiamente inferiore all'80%	
3)	Perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto urbano di riferimento e impatto socioeconomico sul territorio del progetto (max. 20 punti) <i>Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati [massimo 2000 caratteri]</i>
Komorebi promuove inclusione, partecipazione e innovazione sociale con artisti e artiste chiamati a operare in luoghi non teatrali e in contesti a rischio di esclusione culturale. Le pratiche artistiche attivano relazioni e coesione sociale, favorendo il dialogo tra differenze. La rassegna è in forma diffusa nei 5 quartieri, portando performance e laboratori negli spazi della vita quotidiana: mercati rionali, piazze, RSA, luoghi del patrimonio culturale e contesti associativi. Questa presenza contribuisce alla rivitalizzazione di spazi urbani non convenzionali, trasformandoli in luoghi di incontro e partecipazione. Le attività sono realizzate con le realtà del territorio, attraverso pratiche co-progettate connettendo ricerca artistica e bisogni delle comunità. Il programma è partecipativo: danza sociale aperta a tutte le età, laboratori per l'infanzia, interventi nelle RSA e pratiche performative che coinvolgono attivamente i cittadini. Particolare attenzione è dedicata a fragilità, cura e resilienza femminile. Attraverso una proposta di cinema e danza contemporanea ideata e interpretata da artiste donne, Komorebi affronta il tema dell'Alzheimer e delle demenze senili, esplorandone l'impatto sulle relazioni familiari e sui percorsi di assistenza. La prospettiva femminile mette al centro memoria, perdita e cura in relazione a una condizione che coinvolge un numero crescente di famiglie. La rassegna promuove il dialogo interculturale attraverso progetti che coinvolgono artiste e artisti di differenti contesti geografici e culturali, favorendo l'incontro tra	

Modello B - Proposta progettuale “Autunno Fiorentino 2026”

cittadini di diversa origine. L'impatto socioeconomico riguarda l'ampliamento dell'accesso alla cultura, il sostegno a giovani artisti e professionisti dello spettacolo, il rafforzamento delle reti territoriali e la valorizzazione dei luoghi attraverso processi culturali condivisi. Komorebi genera effetti che superano il singolo evento, contribuendo a relazioni durature, partecipazione civica e coesione sociale.

- 4) **Attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio/accessibilità** (max. 15 punti)
- coinvolgimento di diverse fasce di pubblico;
 - accessibilità dell'offerta culturale da parte di persone con disabilità;
- Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati* [massimo 1000 caratteri]

Komorebi ha un programma diffuso nei quartieri, realizzato in spazi non teatrali facilmente accessibili e inseriti nella vita quotidiana come mercati, piazze, RSA e contesti associativi. La rassegna intercetta pubblici differenti per età, provenienza e condizioni sociali, riducendo le barriere di accesso alla fruizione culturale. Le attività sono progettate con attenzione all'accessibilità fisica, sensoriale e relazionale; l'utilizzo di spazi privi di barriere architettoniche e modalità partecipative che non richiedono competenze pregresse. Il coinvolgimento attivo del pubblico è parte integrante del programma, con laboratori, pratiche di danza sociale e interventi performativi aperti. La dimensione comunitaria e la collaborazione con realtà territoriali favoriscono il coinvolgimento di pubblici normalmente lontani dai circuiti culturali come anziani, famiglie, soggetti fragili. L'approccio diffuso e partecipativo garantisce così una fruizione inclusiva e continuativa sul territorio.

- 5) **Sinergie con soggetti pubblici e privati** (max. 10 punti)
- Illustrare le modalità di perseguimento degli obiettivi indicati* [massimo 500 caratteri]

Il progetto Komorebi sviluppa sinergie con enti pubblici e soggetti privati (come esplicitato nel crono programma). Le partnership consentono di ampliare l'impatto delle attività, favorire l'accesso a spazi, risorse e reti territoriali, e garantire la sostenibilità delle azioni. Le collaborazioni prevedono forme di co-progettazione, coordinamento operativo, messa a disposizione di spazi e competenze, al fine di garantire efficacia, integrazione territoriale e sostenibilità dei progetti

Firmato digitalmente da:

Cona Saverio

Firmato il 16/06/2026 11:37

Saverio Cona

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA